

Che differenze hai colto dalle testimonianze che hai ascoltato, tra la tua vita quotidiana e quella di un ragazzo che viveva nel 1944?

I ragazzi che vivevano nel 1944 avevano molte più responsabilità e paure di noi.

Inoltre noi per divertirci abbiamo bisogno di computer e altri "aggeggi" elettronici; allora invece i ragazzi si accontentavano di poco.

Che impatto ha avuto la guerra sulla popolazione di queste vallate?

La guerra è stata di certo un avvenimento negativo, ha causato la morte di moltissime persone innocenti e la distruzione di numerose strutture.

Inoltre un fatto molto grave è stata la povertà della gente, causata proprio dalla guerra.

Perché un ragazzo poco più grande di te sceglieva di andare in montagna a "fare il partigiano"?

Penso che i ragazzi di allora non avessero molta scelta e quindi sceglierono di fare i partigiani; anche per andare contro il pensiero di Mussolini.

Che rapporto c'era tra la popolazione e i partigiani?

Mi sembra di ricordare che la popolazione abbia aiutato molto i partigiani.

Spesso la gente offriva loro riparo e un po' di cibo, anche se allora non ce n'era molto. Ha anche dovuto mentire, fingere di non averli visti. Però c'erano anche le persone che ammiravano Mussolini e quindi non li aiutavano.

Dopo questi incontri con chi ha vissuto il periodo bellico, cosa pensi della guerra?

Tutti i partigiani che abbiamo intervistato hanno affermato che la guerra porta solo morti e dolore e loro sperano che non accada mai più una situazione del genere.